

# Sei milioni per i laboratori di 27 scuole salernitane «Nuove officine di talenti»

## Lo stanziamento rientra nel programma "competenze 2021-2027" del Ministero

### LA FORMAZIONE

Gianluca Sollazzo

Ventisette scuole diventano officine di competenze. Oltre sei milioni dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, guidato da Giuseppe Valditara, per laboratori avanzati che collegano aula e impresa e inaugurano la nuova filiera delle competenze. È una strategia che punta a fermare la "generazione delle valigie", trattenere talento nei territori e generare occupazione qualificata. L'intervento rientra nel Programma Nazionale Scuola e Competenze 2021-2027, che destina 210 milioni di euro alla modernizzazione dell'istruzione tecnica e professionale in Italia. I fondi sono destinati alla realizzazione di laboratori innovativi e avanzati per gli istituti tecnici e professionali, compresi quelli della filiera tecnologico-professionale del "4+2". L'obiettivo è potenziare lo sviluppo di competenze tecniche e professionali.

### NEL CAPOLUOGO

In questo nuovo scenario la provincia interpreta un modello policentrico e coerente. Nel capoluogo, il Convitto Nazionale "T. Tasso" e il Profagri rappresentano due assi complementari: cultura umanistica e vocazione agricola e ambientale, entrambe traggiate nell'era dell'innovazione. Accanto a loro, l'Istituto di Istruzione Superiore "S. Caterina da Siena - Amendola", l'alberghiero "G. Virtuoso", l'Istituto di Istruzione Superiore "Giovanni XXIII" e l'Istituto di Istruzione Superiore "G. Genovesi - L. Da Vinci" rafforzano la rete dell'innovazione cittadina grazie ai 201 mila euro ciascuno destinati a spazi tecnologici, simulatori digitali e dispositivi professionali: apprendere significa toccare, sperimentare, progettare, prototipare. «Stiamo costruendo giorno dopo giorno un sistema formativo all'avanguardia, integrato e radicato nei territori grazie a laboratori innovativi, in grado di valorizzare i talenti, sviluppare solide competenze e rispondere alle esigenze del mondo produttivo. È questa la scuola del futuro che vogliamo realizzare per i nostri giovani», ha precisato più volte il ministro Valditara, sottolineando l'attenzione particolare riservata alla Campania e al territorio salernitano.

### IN PROVINCIA

A Battipaglia l'Istituto di Istruzione Superiore "E. Ferrari" e il "BestaGloriosi" dialogano con filiere agroalimentari, sistemi amministrativi e servizi alle imprese. Nocera Inferiore si afferma come cluster formativo con il "Cuomo-Milone", il "Domenico Rea", il "G. Marconi" e il "G.B. Vico", dove manifattura evoluta, elettronica, economia e servizi trovano spazi di formazione applicata. Sarno rafforza la matrice scientifica con l'Istituto "E. Fermi", Scafati con il "Pacinotti" e Baronissi con l'Istituto "Margherita Hack" consolidano la specializzazione nelle tecnologie digitali e meccatroniche. La rivoluzione educativa tocca anche le aree interne e costiere: Buccino con l'Istituto "Assteas" e Campagna con il "T. Confalonieri" portano innovazione dove storicamente l'accesso a risorse era più fragile; Capaccio con il "Piranesi", Agropoli con il "Vico-De Vivo" ed Eboli con il "Mattei-Fortunato" tracciano corridoi formativi tra turismo, agritech e industria alimentare; nel Vallo di Diano e nel Cilento, il "Marco Tullio Cicerone" a Sala Consilina, l'"Ansel Keys" a Castelnuovo Cilento, il "Parmenide" a Roccadaspide e i due istituti di Sapri - "G.B. Pisacane" e "Leonardo da Vinci" - configurano una piattaforma di sostenibilità, digitalizzazione e sviluppo territoriale. Non si tratta di una semplice distribuzione di risorse, ma di un'infrastruttura educativa che ridisegna il rapporto tra scuola e territorio. C'è una scuola che non perde i propri giovani ma li prepara a essere protagonisti di comunità che crescono, innovano e competono. Laboratori come officine sociali, istituti come piattaforme di sviluppo, Sud che non chiede riscatto ma esercita nuova centralità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA